

Aggiornamento Luglio 2022

## ACIDO CITRICO MONOIDRATO

### 1a. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

Nome del prodotto	ACIDO CITRICO MONOIDRATO
N° CAS	5949-29-1
N° EINECS	201-069-1
N° registrazione	01-2119457026-42

### 1b. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DISTRIBUTTRICE

AN.T.A.RES srl  
Via Aldo Moro 24/a, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 051.6259816, Fax 051.6259807  
e-mail: [info@antaresrestauro.it](mailto:info@antaresrestauro.it)

### 1c. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda – Milano, tel. 02-66101029

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione GHS:

classe di pericolo	irritazione oculare	categoria	2
	tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola		3

Pittogrammi di pericolo:



punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza:

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H319

provoca grave irritazione oculare

H335

può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

P261

Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol  
indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso

P280

In caso di inalazione trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a  
riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P304+P340

In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi  
minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a  
sciacquare.

P305 + P351 + P338

P312

In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

P337+P313

Se l'irritazione degli occhi persiste consultare un medico.

### 3.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Composizione	Acido citrico monoidrato (ingl. Citric acid)
N° di registrazione (CE)	01-2119457026-42
N° CAS	5949-29-1
N° CE	201-069-1
Classificazione 1272/2008 (CLP)	Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
Percentuale	100%
Formula molecolare	C <sub>6</sub> H <sub>8</sub> O <sub>7</sub> ·H <sub>2</sub> O

### 4.MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare con abbondante acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi con sapone e molta acqua. Consultare un medico.
Inalazione:	Allontanare dall'ambiente contaminato e portare all'aria fresca; riposo, ossigenazione. In caso di arresto della respirazione, procedere con la respirazione artificiale. Consultare un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

### 5.MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione raccomandati: acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma alcol resistente, prodotti chimici asciutti. Indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

### 6.MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Non lasciare penetrare il prodotto negli scarichi. Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Usare i dispositivi di protezione individuali.

### 7.MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Immagazzinare in recipienti ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, separato da ossidanti forti. Maneggiare in locali ben ventilati: nella forma polvere è utile un sistema di captazione polveri.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Non conservare a temperature superiori ai 30 °C / 86 °F.

### 8.CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

TLV-TWA	frazione respirabile: 3 mg/m <sup>3</sup> frazione inalabile: 10 mg/m <sup>3</sup>
---------	---

il valore di TLV-TWA (Threshold limit value-Time Weighted Average) esprime la concentrazione limite di vapori del solvente presenti nell'aria calcolata come media ponderata nel tempo (fino a 10 ore/giorno; 40 ore settimanali) alla quale tutti i lavoratori possono essere esposti, giorno dopo giorno senza effetti avversi per la salute per tutta la vita lavorativa.

I solventi vengono classificati in poco tossici (TLV-TWA > 100 ppm), tossici (10 ppm < TLV-TWA < 100 ppm), molto tossici (TLV-TWA < 10 ppm).

In caso di superamento dei limiti riportati si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

Evitare l'inalazione. Manipolare in ambienti di lavoro ben ventilati.

NON mangiare, bere e fumare.

Indossare indumenti protettivi, guanti, occhiali di protezione.

## 9.PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Aspetto:	solido in polvere più o meno fine di colore bianco, inodore, sapore di limone
Solubilità:	solubile in acqua (67.6% a 20 °C)
Punto di fusione:	135-152 °C
Densità:	1.665 g/mol
pH (25 °C):	ca 1.85 (soluzione al 5%)

## 10.STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabile nelle ordinarie condizioni di stoccaggio. Incompatibile con alcali, nitrati, agenti ossidanti e riducenti. In caso di incendio si formano prodotti pericolosi quali ossidi di carbonio.

## 11.INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta:	
LD50 cutanea ratto:	> 2.000 mg/kg
LD50 orale ratto:	> 5.400 mg/kg
LC50 inalazione ratto (3min):	> 75 mg/l
DL50 intraperitoneale (ratto):	725 mg/kg

Un'esposizione ripetuta o prolungata può provocare reazioni allergiche in alcuni soggetti sensibili.

Può causare vomito, diarrea, danneggia lo smalto dei denti e dermatiti.

Può essere nocivo se inalato.

Provoca irritazione delle vie respiratorie.

Provoca irritazione della pelle e gravi irritazioni oculari.

Può essere pericoloso se ingerito.

## 12.INFORMAZIONI DI TIPO ECOLOGICO

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Ecotossicità:

LC50 (48h) Pesci ( <i>Leuciscus idius</i> )	440 mg/l
LC50 (24h) Invertebrati acquatici ( <i>Daphnia magna</i> )	1,535 mg/l
EC50 (72h) Alghe / Piante Acquatiche	184,7 mg/l
TT Tossicità per i batteri (16h):	>10.000 mg/l

Biodegradabilità: >97% dopo due giorni, non presenta bioaccumulazione.

### **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi, la cui tipologia deve essere individuata secondo i criteri previsti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Prodotto non pericoloso. Non classificato.

### **15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Additivo alimentare per gli usi e nelle condizioni consentite: E330.

### **16. ALTRE INFORMAZIONI**

#### Legenda

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

N° CAS: numero fornito dal Chemical Abstracts Service (Servizio sinossi prodotti chimici)

N° EC/EINECS/ELINCS: numero fornito dalla Comunità europea

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)

GHS: Global Harmonized System of Classification, Packaging and Labelling (Sistema mondiale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

N° di registrazione REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals registry number (numero di Registrazione, Valutazione Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

#### I centri antiveleno in Italia

Di seguito si riportano le principali strutture antiveleno presenti in Italia, operative 24 ore su 24, con indirizzi e numeri telefonici utili per contattarle tempestivamente:

Bologna Ospedale Maggiore Via Largo Negrisoni 2 - tel. 051/6478955

Catania Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione Piazza S. Maria Gesù - tel. 095/7594120

Cesena Ospedale Maurizio Bufalini Viale Ghirotti - tel. 0547/352612

Chieti Ospedale Sant.ma Annunziata tel. 0871/345362

Genova Ospedale Gaslini - 010/3760873; Ospedale San Martino Via Benedetto XV, n. 10 - tel. 010/352808

La Spezia Ospedale Civile S. Andrea Via Vittorio Veneto - tel. 0187/533296

Lecce Ospedale Regionale Vito Fazzi Via Moscati - tel. 0832/351105

Messina Unità degli Studi di Messina Villag. Santissima Annunziata - tel. 090/2212451

Milano Ospedale Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3 - tel. 02/66101029

Napoli Ospedali Riuniti Cardarelli Via Antonio Cardarelli 9 - tel. 081/5453333

Istituto Farmacologia e Tossicologia Via Costantinopoli 16 - tel. 081/459802

Padova Istituto di Farmacologia Universitaria Largo Egidio Meneghetti 2 - tel. 049/931111

Pordenone Ospedale Civile Centro Rianimazione Via Montereale 24 - tel. 0434/399698

Reggio Calabria Centro Rianimazione Azienda Ospedaliera "Bianchi - Melacrino - Morelli" Via G. Melacrino - tel. 0965/811624

Roma Policlinico Agostino Gemelli Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Largo; Agostino Gemelli 8 - tel. 06/3054343

Policlinico Umberto I Viale del Policlinico - tel. 06/490663

Torino Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti - tel. 011/6637637

Trieste Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - tel. 040/3785373

**AN.T.A.RES SRL** - VIA Aldo Moro, 24/ A – 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)

Telefono 051 6259816 Fax 0516259807

e-mail: [info@antaresrestauro.it](mailto:info@antaresrestauro.it) sito: [www.antaresrestauro.it](http://www.antaresrestauro.it)

Pagina 5 di 5

Scheda di sicurezza: ACIDO CITRICO MONOIDRATO

---

Le informazioni qui contenute si riferiscono solamente al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri o in modo improprio.

Tali informazioni sono quanto di meglio in nostro possesso per la sicurezza e attendibilità alla data dell'ultima revisione.

Non si assume nessuna responsabilità per comportamenti degli acquirenti non conformi a quanto sopra riportato o per impieghi scorretti o imprevedibili del prodotto.